

Mi hanno messo in soffitta il vecchio Marx

Da un articolo di Sergio Turtulici, Stampa 7 25 luglio 2002

Abbiamo ripreso alcune considerazioni da un articolo di un giornale locale di Pinerolo (Stampa 7), ora non più in edicola, datato 25 Luglio 2002. Sono di straordinaria attualità. Ecco (in sintesi, nei passi fondamentali) cosa scriveva l'opinionista di questa testata, Sergio Turtulici: *“La sinistra italiana ha messo ormai in soffitta il vecchio Marx. Benedetto Croce, filosofo liberale, che per nulla condivideva la visione del mondo del profeta del comunismo, sosteneva come il metodo marxiano, studiare ed interpretare la storia ed agire in essa a partire dai fatti materiali dei processi economici così come concretamente si presentano, sarebbe rimasto insuperato e sempre vivo negli studi storici. Forse per questo e perché c'era ancora la classe operaia ed il partito era nelle fabbriche sinistra voleva ancora dire gente che capiva in che mondo viveva, di fare perlomeno politica in modo pragmatico. Ora che sono passati 30 anni questa stessa sinistra, depauperata del metodo marxiano, non capisce più nulla del mondo che cambia. Gli sono passate sotto il naso la seconda, la terza, la quarta rivoluzione economica e loro stanno ancora lì a vedere se gli riesce di far massa e voti trescando con Jurassic Bertinotti. Del loro vecchio armamentario ai DS è rimasto solo il peggio: il massimalismo truce che sembravano aver rimosso, il livore demonizzante per chi non la pensa come loro... Di fronte allo sforzo innovatore e riformistico del governo di centro destra, si comportano con il popolo come il pedagogo bacchettone fa con la fanciulla sanamente vogliosa ma un po' beghina che chiede a lui dove può farsi toccare dal fidanzato. Il bacchettone obbietta: <<Guai a te, non farti toccare nulla!>>. Non si tocca l'articolo 18, non si tocca la scuola che licenzia somari. Non si toccano la sanità e la giustizia che ci vogliono quattro mesi per una visita specialistica e dieci anni per una sentenza passata in giudicato. Non si tocca l'immigrazione che assicura agli extra comunitari o l'impiego di vù compra o di malavitoso. Non si tocca l'ambiente per farci le strade e le infrastrutture che servono. Non si tocca la Costituzione e le altre leggi obsolete. Ci vuole il computer per mettere in memoria tutti i non si tocca della sinistra... Questa sinistra che scivola nell'oscurantismo ed ha il coraggio di auto referenziarsi ancora come progressista”.*

Flavio Rabbia Rappresentante Lega Nord per None (To)

Giuliano Carletti Rappresentante Lega Nord per None (To)